



Tull

4.5

[Handwritten signature]

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS**

Parere n. 2862 del 09/11/2018

<p>Progetto:</p>	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di Ottemperanza</i></p> <p>Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015. "Fase 3", prescrizione A.7)</p> <p style="text-align: center;"><i>ID_VIP 3847</i></p>
<p>Proponente:</p>	<p style="text-align: center;">Trans Adriatic Pipeline AG Italia</p>

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

FM

[Handwritten mark]

U5

N

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

U5

a

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

B T

La Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto favorevole di compatibilità ambientale DM n. 223 dell’11/09/2014, così come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015 (con cui è stata considerata superata la prescrizione A.13 del DM n. 223/2014), relativo al tratto italiano del gasdotto Albania-Italia denominato Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all’Europa Occidentale - Proponente Trans Adriatic Pipeline AG Italia (d’ora in avanti Proponente).

RICHIAMATO il Parere favorevole, con prescrizioni, della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora in avanti CTVIA) n. 1596 del 29/08/2014 su cui è basato il succitato DM n. 223 dell’11/09/2014.

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.

VISTO in particolare l’art. 10 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. “*Norme per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti*”.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell’articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l’art. 9 che prevede l’istituzione della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA-VAS.

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l’art. 7 che modifica l’art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale – VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” ed in particolare l’art. 5 comma 2-bis.

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. n. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008.

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS Prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011.

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*” ed in particolare l’art. 12, comma 2.

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale".

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114".

VISTA la nota Prot. 29213/DVA del 18/12/2017, acquisita dalla CTVIA con Prot. 4292/CTVA del 18/12/2017, con la quale la DVA ha trasmesso, per i seguiti di competenza, la nota del Proponente Prot. n. 461 del 13/12/2017, acquisita al protocollo 28918/DVA del 13/12/2017, inerente la trasmissione della documentazione predisposta in ottemperanza alla prescrizione A.7), del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 223 del 11/09/2014, così come modificato dal D.M. n. 72 del 16/04/2015 (con cui è stata considerata superata la prescrizione A.13 del D.M. n. 223/2014), relativo al tratto italiano del gasdotto Albania-Italia denominato Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale.

RICHIAMATA la prescrizione A7) "Condotta a mare e interferenza con bio-costruzioni", da ottemperare, come indicato nel parere CTVA n. 1973 del 29/01/2016 durante la "Fase 3": "Posa delle condotte a terra e a mare e attività di collaudo".

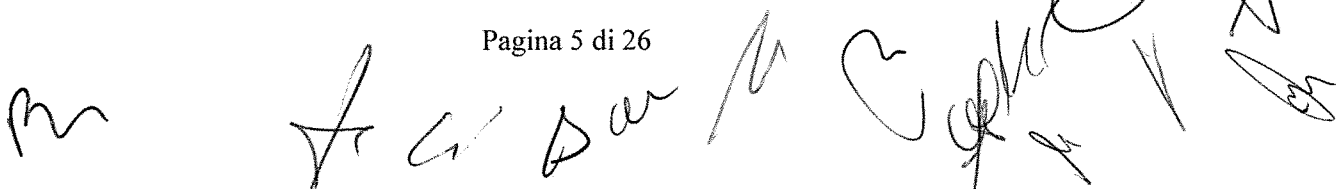
EVIDENZIATO E RICHIAMATO preliminarmente che, ad oggi, la scrivente CTVIA ha espresso numerosi Pareri relativi alla stessa opera il cui ambito di influenza è riconducibile direttamente o indirettamente all'ottemperanza della prescrizione A.7), ed in particolare:

1. Istruttoria VIA: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline per il trasporto di gas naturale dal mar Caspio all'Europa Occidentale - (Parere CTVA n. 1596 del 29/08/2014 - D.M. n. 233 del 11/09/2014).
2. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Richiesta in merito alle modalità di ottemperanza delle prescrizioni in relazione alla sequenza temporale di realizzazione del progetto - (Parere CTVA n. 1942 del 18/12/2015).
3. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizioni A.3) e A.5). Richiesta chiarimenti interpretativi sulle modalità di ottemperanza - (Parere CTVA n. 1943 del 18/12/2015).
4. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.11). Richiesta di parere sul manuale operativo - (Parere CTVA n. 1944 del 18/12/2015).
5. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Deroga ai sensi del D.M. 17/04/2008 realizzazione condotta all'interno del micro tunnel da ubicare in Melendugno (Le) sulla costa tra San Foca e Torre Specchia Ruggeri - (Parere CTVA n. 1945 del 18/12/2015).
6. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto denominato Trans Adriatic Pipeline per il trasporto in Italia di gas dalla regione del Mar Caspio attraverso la Grecia e Albania. Proposta su modalità di ottemperanza alle prescrizioni del Decreto TAP. Parere CTVA 1942, del 18.12.2015, richiesta di aggiornamento/integrazioni al parere - (Parere CTVA n. 1973 del 29/01/2016).
7. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto Trans Adriatic Pipeline, D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. A seguito parere CTVA 1942, del 18/12/2015, 1^ Parte, richiesta di nulla

osta alla procedibilità delle verifiche di ottemperanza n. A18), A28), A29), A44), e A45) da parte della Regione Puglia - (Parere CTVA n. 1989 del 12/02/2016).

8. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto denominato Trans Adriatic Pipeline - T.A.P. aggiornamento del layout del terminale di ricezione del gasdotto (PRT) richiesta di parere in merito alla necessità di sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA l'intervento proposto - (Parere CTVA n. 2158 del 09/09/2016).
9. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.29), 2^ Parte - Lotti 2 e 3 e strade di accesso al PRT - (1^ Richiesta nulla osta - Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi da parte della Regione Puglia) - (Parere CTVA n. 2159 del 09/09/2016).
10. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A. 44), 2^ Parte, Lotti 2 e 3, Opere di mitigazione e ripristini, richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza – (1^ Richiesta nulla osta) - (Parere CTVA n. 2217 del 11/11/2016).
11. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A. 45, 2^ Parte, Lotti 2 e 3, Progetto di monitoraggio e gestione dei neoeosistemi, richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza – (1^ Richiesta nulla osta) - (Parere CTVA n. 2218 del 11/11/2016).
12. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione A.12), Analisi di rischio della condotta sottomarina - (Parere CTVA n. 2236 del 02/12/2016).
13. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.29), 2^ Parte - Lotti 2 e 3 e strade di accesso al PRT, parere CTVA 2159/2016, Aggiornamento documentazione e richiesta conferma nulla osta – (2^ Richiesta nulla osta - Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi da parte della Regione Puglia) - (Parere CTVA n. 2282 del 20/01/2017).
14. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A. 44), 2^ Parte, Lotti 2 e 3, Opere di mitigazione e ripristini, richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza già parere CTVA 2217, dell'11.11.2016, Richiesta di aggiornamento/integrazione del parere - (2^ Richiesta nulla osta) - (Parere CTVA n. 2283 del 20/01/2017).
15. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Richiesta di nulla osta di procedibilità verifica di ottemperanza n. A.45), seconda parte (Lotti 2 e 3), Progetto di monitoraggio e gestione dei neoeosistemi da parte della Regione Puglia a seguito dei Pareri CTVA n. 1942 del 18/12/2015 e CTVA n. 1973 del 29/01/2016 – Aggiornamento documentazione e richiesta conferma nulla osta di cui al Parere CTVA n. 2218 dell'11/11/2016 - (Parere CTVA n. 2292 del 27/01/2017).
16. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.28), 2^ Parte, Richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza, Progetto degli interventi di mitigazione dell'impatto paesaggistico per il PRT e gli impianti di linea (stazione di misura) da parte della Regione Puglia a seguito dei pareri CTVA n. 1942 del 18/12/2015 e CTVA n. 1973 del 29/01/2016 - (Parere CTVA n. 2293 del 27/01/2017).

17. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.18), 2^ Parte, Terminale di ricezione del gasdotto, Richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza - (Riduzione della vulnerabilità del terminale di ricezione del gasdotto in caso di sisma da parte della Regione Puglia) - (Parere CTVA n. 2294 del 27/01/2017).
18. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.18), 1^ Parte, già parere CTVA 1989/16 aggiornamento documentazione richiesta conferma parere – (2^ Richiesta nulla osta – Riduzione della vulnerabilità della condotta in caso di sisma da parte della Regione Puglia) - (Parere CTVA n. 2318 del 24/02/2017).
19. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A. 25a) richiesta considerazioni su parere espresso da Arpa Puglia (Gestione delle terre e rocce da scavo. Richiesta di considerazioni sul parere espresso da ARPA Puglia) - (Parere CTVA n. 2319 del 24/02/2017).
20. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione A.3), Compatibilità geologica, geotecnica e idrogeologica del micro tunnel - (Parere CTVA n. 2373 del 21/04/2017).
21. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione A.19), Interferenze con le aree umide della condotta a terra e del micro tunnel - (Parere CTVA n. 2431 del 16/06/2017).
22. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 20), Interferenza del micro tunnel con la palude di Cassano - (Parere CTVA n. 2430 del 16/06/2017).
23. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 - Modifiche in fase di progettazione esecutiva del layout PRT del gasdotto TAP. Verifica di validità del parere di esclusione da assoggettabilità a VIA n. 2158 del 9.9.2016 -Richiesta di valutazioni in merito alla conferma del parere di esclusione dalla procedura di VIA n. 2158 del 09/09/2016 - (Parere CTVA n. 2468 del 21/07/2017).
24. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 - Modifiche in fase di progettazione esecutiva del layout PRT del gasdotto TAP. Richiesta sospensione prescrizione A.9) - (Parere CTVA n. 2469 del 21/07/2017).
25. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 25b), Gestione terre e rocce da scavo (Piano di utilizzo) - (Parere CTVA n. 2538 del 27/10/2017).
26. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 11), Manuali operativi - (Parere CTVA n. 2539 del 27/10/2017).
27. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 18) prima parte, Sismicità - (Parere CTVA n. 2540 del 27/10/2017).
28. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 41), Salvaguardia specie faunistiche protette - (Parere CTVA n. 2541 del 27/10/2017).

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom of the page. The signatures are of various styles, some appearing to be initials or short names, and are scattered across the bottom margin.

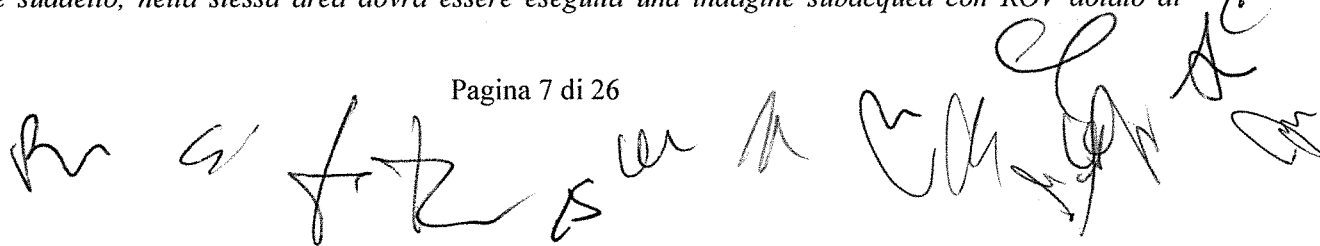
29. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 32), Inserimento nei capitolati d'appalto delle mitigazioni e compensazioni indicati nel SIA - (Parere CTVA n. 2542 del 27/10/2017).
30. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 23), Controllo spillamenti e spandimenti in fase di cantiere - (Parere CTVA n. 2544 del 10/11/2017).
31. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 31), Progetto di Monitoraggio Ambientale - (Parere CTVA n. 2545 del 10/11/2017).
32. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 - Verifiche di ottemperanza prescrizioni in corso d'opera, richiesta di parere sulle modalità da seguire, avanzate dalla Società Proponente, riferite all'approccio metodologico, modalità e tempistiche (Parere CTVA n. 2565 del 24/11/2017).
33. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.44) Parte 2, Progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale e ripristini - (Parere CTVA n. 2601 del 12/01/2018).
34. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 – Verifica prescrizione A.36), lettera a), Richiesta di chiarimenti da parte della Società Proponente in merito all'esatta interpretazione - (Parere CTVA n. 2610 del 26/01/2018).
35. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.29) Parte 2, Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi - (Parere CTVA n. 2613 del 26/01/2018).
36. Verifica di Assoggettabilità a VIA: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Progetto per la realizzazione del micro tunnel all'approdo del metanodotto TAP nel Comune di Melendugno in ottemperanza alla prescrizione n. A.5. - (Parere CTVA n. 2659 del 2/03/2018).
37. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 – Prescrizione A.5), ultimo capoverso, quesito interpretativo da parte della Società Proponente - (Parere CTVA n. 2679 del 16/03/2018).
38. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 – Micro tunnel di approdo al tratto italiano del gasdotto, verifica di assoggettabilità presentata in ottemperanza alla prescrizione A.5) – Osservazioni di natura prettamente tecnica del Comune di Melendugno per eventuale sospensione delle procedure - (Parere CTVA n. 2680 del 16/03/2018).
39. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.6), Indicazioni progettuali per lo scavo di transizione all'uscita del Micro tunnel - (Parere CTVA n. 2691 del 23/03/2018).
40. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.5), Costruzione del Micro tunnel - (Parere CTVA n. 2703 del 6/04/2018).

41. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.28) Parte 2, Mitigazione dell’impatto paesistico del PRT e BVS - (Parere CTVA n. 2712 del 20/04/2018).
42. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.40), Interferenza pista di cantiere con gli habitat 9340 e 6220* - (Parere CTVA n. 2730 del 18/05/2018).
43. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 – Aggiornamento del cronoprogramma relativo alle attività di costruzione del Microtunnel - (Parere CTVA n. 2756 dell’8/06/2018).
44. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015. Cessazione dell'avvalimento Enti preposti, prescrizione A. 18) parte 2 (Parere CTVA-2760 del 15/06/2018).
45. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015. Richiesta di separazione verifiche di ottemperanza ante operam per la condotta a mare e per la condotta a terra (Parere CTVA-2800 del 20/07/2018).
46. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015. "Fase 3", prescrizione A.8) (Parere CTVA-2827 del 21/09/2018).
47. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015. Prescrizioni A.31) e A.52c) richiesta parere in merito alla ottemperanza dei monitoraggi (Parere CTVA-2846 del 19/10/2018).
48. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto "Trans Adriatic Pipeline" Richiesta di parere su Relazione congiunta Ispra/Arpa Puglia, relativa all'ottemperanza prescrizione A.5) del D.M.n.223 dell'11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 (Parere CTVA-2847 del 19/10/2018).

RICHIAMATI, in particolare, i suddetti Pareri art. 9 DM 150/07 della CTVA n. 1942 del 18/12/2015 e n. 1973 del 29/01/2016 relativi alle modalità di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* in relazione alla sequenza temporale di realizzazione del progetto e ai chiarimenti interpretativi sulle modalità di ottemperanza alla prescrizione A7).

RICHIAMATA la prescrizione A7) “*Condotta a mare e interferenza con bio-costruzioni*” contenuta nel Parere n. 1596 del 29/08/2014:

“Tenuto conto che nell'area interessata dal corridoio di posa della condotta e del cavo a fibra ottica (FOC) è stata individuata la presenza a grande scala di massicci corallini e aree con affioramenti di "biocostruzioni" (Appendici 6, 8 e 9 al SIA), considerata la loro particolare valenza ambientale visto che gli stessi rappresentano le uniche e rarissime conformazioni naturali del Basso Adriatico ricche di microambienti e gradienti ecologici che tendono a favorire un aumento della biodiversità specifica nei popolamenti ittici, prima di procedere a qualsiasi operazione sul fondale marino, dovrà essere eseguita una specifica campagna per l'esatta individuazione morfologica e la mappatura delle stesse tramite side-scan sonar per una fascia di almeno 400 m di larghezza centrata lungo l'asse teorico di tracciato. La mappatura di dettaglio dovrà essere realizzata attraverso una serie di rotte parallele equidistanti con passo di 50 m o inferiore e copertura laterale con sovrapposizione (overlapping) del 20%. Al fine di definire i caratteri sismostratigrafici dei depositi sedimentari sottostanti dovrà essere utilizzato un sub-bottom profiler. Per il posizionamento di superficie dovrà essere utilizzato un sistema satellitare D.G.P.S. Oltre al rilievo di superficie suddetto, nella stessa area dovrà essere eseguita una indagine subacquea con ROV dotato di



sonar panoramico in grado di eseguire riprese video e registrazioni georeferenziate da raffrontare con i risultati di mappatura ottenuti dagli strumenti di superficie.

Ancora per quanto riguarda i massicci corallini e le aree di "biocostruzioni", si rinvia alle prescrizioni riferite al quadro di riferimento ambientale per ciò che riguarda la necessità di effettuare, preventivamente alla suddetta mappatura, una ricerca approfondita sul censimento di tali affioramenti e sulla loro valenza ecologica. Tali ricerca costituirà la base su cui definire ed effettuare un programma di monitoraggio di tali formazioni da condurre ante, durante e dopo la posa della condotta".

RILEVATO che con la succitata nota Prot. 29213/DVA del 18/12/2017 la DVA ha chiesto alla CTVA di fornire le proprie valutazioni relative alla verifica di ottemperanza della prescrizione di cui trattasi.

RICHIAMATO il Parere art. 9 DM 150/07 n. 1942 del 18/12/2015 recante ad oggetto "Gasdotto Albania-Italia Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale DM n. 223 dell'11/09/2014, come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015 - Richiesta in merito alle modalità di ottemperanza delle prescrizioni ante operam in relazione alla sequenza temporale di realizzazione del progetto" secondo cui la prescrizione A7) andrà ottemperata all'interno della "Fase 3": "Posa delle condotte a terra e a mare e attività di collaudo".

RICHIAMATO il Parere art. 9 DM 150/07 n. 1973 del 29/01/2016 recante ad oggetto "Gasdotto Albania-Italia Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale DM n. 223 dell'11/09/2014, come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015 – Aggiornamento/integrazione del Parere n. 1942 del 18/12/2015 relativo alle modalità di ottemperanza delle prescrizioni ante operam in relazione alla sequenza temporale di realizzazione del progetto" secondo cui la CTVA:

1) Ha condiviso la sequenza temporale di realizzazione del progetto individuata dal Proponente, così come articolata nelle seguenti fasi lavorative:

0. Attività preparatorie (rimozione ulivi e realizzazione strada di accesso all'area di cantiere del micro tunnel);
1. Realizzazione del micro tunnel
 - a. preparazione aree di cantiere a terra e scavo pozzo di spinta,
 - b. realizzazione micro tunnel con completamento delle attività di perforazione ed uscita micro tunnel a mare;
2. Costruzione del terminale di ricezione PRT;
3. Posa delle condotte a terra ed a mare unitamente alle attività di collaudo idraulico;

in quanto la stessa sequenza temporale costituisce il riferimento per un logico sviluppo sequenziale delle Verifiche di Ottemperanza al fine di garantire la coerenza complessiva del quadro generale delle prescrizioni le quali, come rilevato dalla Regione Puglia con DGR n. 1949/2015, risultano essere numerose, peculiari, complesse e multidisciplinari-

2) Per quanto espresso al precedente punto 1), ha espresso parere favorevole alla sequenza individuata dal Proponente per ottemperare alle singole prescrizioni nelle differenti fasi lavorative in cui si collocano rispetto alle parti di opera a cui sono riconducibili, disponendo prioritariamente che, prima di passare alla verifica di ottemperanza del gruppo di prescrizioni ricomprese in una determinata fase, sia comunque già avvenuta e completata l'ottemperanza di tutte le prescrizioni comprese nella fase precedente, esattamente come parzializzate ai successivi punti con l'elencazione delle prescrizioni ad esse afferenti. Tenuto conto della stretta concatenazione e/o collegamento tra le varie prescrizioni e delle correlate interfacce tra una fase

lavorativa e l'altra, eventuali deroghe all'ottemperanza delle prescrizioni per gruppi separati potranno essere valutate caso per caso in rapporto ai contenuti di coerenza del SIA da cui è scaturito il complessivo quadro prescrittivo.

3) Per quanto riguarda le Attività preparatorie di cui alla Fase "0" (Rimozione ulivi e realizzazione strada di accesso all'area di cantiere del micro tunnel) ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.29, A.44 e A.45, per la sola quota parte funzionale alla realizzazione del cantiere del micro tunnel comprensivo della viabilità di accesso all'area.

4) Per quanto riguarda la Realizzazione del micro tunnel di cui alla Fase "1.a" (Preparazione aree di cantiere a terra e scavo del pozzo di spinta) ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.3, A.11, A.18 (1^ Parte), A.19, A.20, A.21, A.22, A.23, A.25, A.27, A.28 (1^ Parte), A.31, A.32 e A.41.

5) Per quanto riguarda la Realizzazione del micro tunnel di cui alla Fase "1.b" (Realizzazione micro tunnel, fine attività di perforazione ed uscita micro tunnel a mare) ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.4, A.5, A.6 e A.43.

6) Per quanto riguarda la Costruzione del Terminale di Ricezione (PRT) di cui alla Fase "2" ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.18 (2^ Parte), A.24, A.28 (2^ Parte), A.29 (2^ Parte), A.44 (2^ Parte) e A.45 (2^ Parte).

7) Per quanto riguarda la Posa delle condotte a terra e a mare e attività di collaudo di cui alla Fase "3" ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.1, A.7, A.8, A.9, A.10, A.12, A.14, A.15, A.16, A.26 e A.40.

8) Ha espresso parere favorevole all'ottemperanza frazionata delle Prescrizioni A.18, A.28, A.29, A.44 e A.45 afferenti a più fasi lavorative, così come indicato dal Proponente, ritenendo che tale modalità operativa possa garantire la maggior efficacia possibile, a fronte del complesso e multidisciplinare quadro prescrittivo, come sopra richiamato.

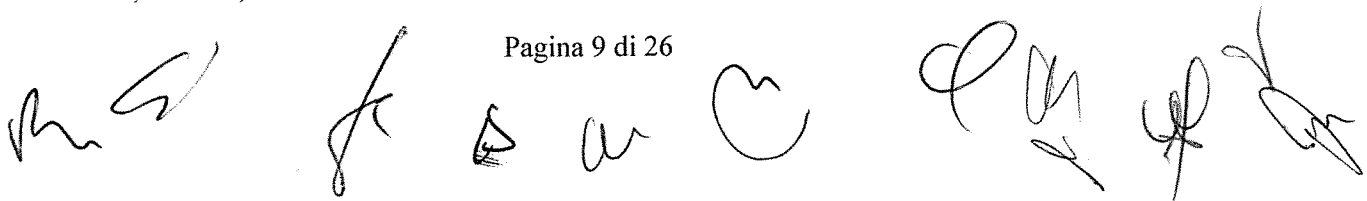
9) In caso di ottemperanza frazionata di una determinata prescrizione afferente a più fasi lavorative, ha prescritto che, in generale, non si potrà passare all'ottemperanza della seconda parte della prescrizione prevista in una determinata fase senza prima aver ottenuto la verifica di ottemperanza della prima parte prevista in una fase precedente.

10) Al fine di garantire la coerenza rispetto alle finalità configurate con il complessivo quadro prescrittivo elaborato dalla CT VIA garantendo così la sostenibilità ambientale dell'intera opera, ha prescritto che sulle prescrizioni per le quali è stata concessa la verifica di ottemperanza frazionata (ottemperanza demandata ad altri Enti per A.18, A.28, A.29, A.44 e A.45) è necessario acquisire un preventivo *Nulla Osta* alla procedibilità della verifica di ottemperanza stessa da parte della CT VIA, trasmettendo preliminarmente da parte del Proponente tutta la necessaria documentazione, al fine di garantire la coerenza del quadro prescrittivo generale redatto in rapporto al SIA ed alla attività istruttoria unitaria.

11) Fermo restando tutto quanto sopra stabilito, ha ritenuto comunque facoltà del Proponente, nello sviluppo della complessiva predisposizione dei documenti progettuali, presentare unitariamente le verifiche di ottemperanza senza più la necessità del *Nulla Osta* alla procedibilità di cui al precedente punto 10.

12) Ha disposto che Regione Puglia dovrà conformare al parere in questione quanto già disposto con la DGR n. 1949/2015 con particolare riferimento a quanto indicato nell'Allegato "A" (già peraltro dichiarato come "versione preliminare"), rendendolo congruo all'impostazione delle Verifiche di ottemperanza del parere stesso.

RICHIAMATI, tuttavia, i successivi chiarimenti forniti da CT VIA attraverso l'informativa del 16/09/2016



relativa alla corretta interpretazione dei contenuti del suddetto Parere n. 1973 del 29/01/2016, con particolare riferimento a quanto prescritto al punto 9):

- le differenti fasi (0, 1, 2 e 3) secondo cui è stata scissa l'opera nel suo complesso sono unicamente finalizzate e convenzionalmente adottate solo per meglio delineare i lavori previsti nelle varie macrozone di intervento (i.e. attività preparatorie generali, micro tunnel, terminale di ricezione, condotte a terra e a mare) ai soli fini di una migliore organizzazione e ottimizzazione delle procedure relative all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel Decreto VIA;
- pertanto è solo l'indicazione *ante-operam* contenuta nel Decreto VIA che fornisce il riferimento temporale su quando le specifiche azioni previste dalle prescrizioni devono essere poste in essere. Ovviamente l'indicazione *ante-operam* è riferita alle specifiche azioni ed attività descritte nel testo della prescrizione stessa;

qualora una determinata prescrizione interessi contemporaneamente più di una macrozona è solo opportuno (ma non certamente tassativo) suddividere l'ottemperanza in base alla sequenza temporale di realizzazione del progetto senza l'obbligo di passare all'ottemperanza delle prescrizioni afferenti ad una fase successiva se prima non sono state ottemperate tutte le prescrizioni afferenti ad una fase precedente. In sostanza ciò che rileva maggiormente sono solo le macrozone di intervento e non la sequenza temporale con cui la documentazione viene sottoposta all'esame delle Amministrazioni competenti a rilasciare l'ottemperanza delle prescrizioni.

RILEVATO che con la nota Prot. LT-TAPIT- ITG-00461 del 13/12/2017, acquisita al Prot. 28918/DVA del 13/12/2017, il Proponente ha trasmesso documentazione inerente la prescrizione A.7), del Decreto di compatibilità ambientale n. 223 dell'11/09/2014, così come modificato dal DM 72 del 16/04/2015, relativo al progetto del tratto italiano del gasdotto denominato "Trans Adriatic Pipeline". La documentazione prodotta è costituita, esattamente come dichiarato dal Proponente:

- Relazione di sintesi per l'intera fase 3;
- Documentazione tecnica relativa alla prescrizione A.7 e relative Appendici A,B,C,D,E,F.

RICHIAMATA la nota Prot. 29213/DVA del 18/12/2017, acquisita dalla CTVA con Prot. 4292/CTVA del 18/12/2017, con oggetto: Verifica di ottemperanza prescrizione n. A.1) A.7) A.8) A.9) A.10) A.14) A.15) A.26) del D.M. 223 dell'11/09/2014 (come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015) relativo al tratto italiano del gasdotto denominato "Trans Adriatic Pipeline", con la quale si trasmette alla CTVA la documentazione trasmessa dal Proponente con la nota Prot. LT-TAPIT-ITG-00461 del 13/12/2017.

PRESO ATTO che con la nota Prot. 4326/CTVA del 19/12/2017 del Presidente della CTVA è stato nominato il Gruppo Istruttore (d'ora in avanti G.I.) ai fini dell'espressione del Parere di verifica di ottemperanza alla prescrizione A7).

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00291 del 28/09/2016 (acquisita al Prot. DVA 0024032 del 3/10/2016), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. DVA 0027240 del 10/11/2016 (acquisita al Prot. 0003791/CTVA del 10/11/2016) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Settembre 2016.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00303 del 27/10/2016 (acquisita al Prot. DVA 0026278 del 28/10/2016), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. DVA n. 0026737 del 3/11/2016 (acquisita al Prot. n. 0003742/CTVA del 04/11/2016) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato ad Ottobre 2016.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00321 del 5/01/2017 (acquisita al Prot. DVA 0000198 del 5/01/2017), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. DVA 0000779 del 16/01/2017 (acquisita al

Prot. 0000096/CTVA del 16/01/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Dicembre 2016.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00343 del 7/03/2017 (acquisita al Prot. DVA 0005480 dell'8/03/2017), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. DVA 0005943 del 13/03/2017 (acquisita al Prot. 0000761/CTVA del 14/03/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Febbraio 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00347 del 17/03/2017, acquisita al Prot. n. 0000835/CTVA del 20/03/2017, relativa alla sequenza temporale di realizzazione del progetto e alle priorità di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam*.

ESAMINATA la nota del Proponente prot. LT-TAPIT-ITG-00353 del 06/04/2017 (acquisita al Prot. DVA 0008490 del 07/04/2017), acquisita al Prot. n. 0001152/CTVA del 13/04/2017, relativa alla trasmissione a scopo informativo della documentazione relativa alle fasi 1a, 2 e 3 delle prescrizioni *ante-operam* che vedono quale "Ente Vigilante" o "Ente coinvolto" enti/amministrazioni diversi dal MATTM.

ESAMINATA la nota del Proponente prot. LT-TAPIT-ITG-00354 del 07/04/2017 (acquisita al prot. DVA 008536 del 10/04/2017, e trasmessa alla CTVA con nota Prot. DVA 0009069 del 13/04/2017 (acquisita al Prot. 0001159/CTVA del 13/04/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Marzo 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00362 del 05/05/2017 (acquisita al Prot. DVA 0010595 del 08/05/2017), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. DVA 0010957 del 10/05/2017 (acquisita al Prot. 0001506/CTVA del 15/05/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato ad Aprile 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00384 del 13/06/2017 (acquisita al Prot. DVA 0013918 del 14/06/2017), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. DVA 0014766 del 22/06/2017 (acquisita al Prot. 0002081/CTVA del 22/06/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Maggio 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00391 del 07/07/2017 (acquisita al Prot. DVA 0016122 del 10/07/2017), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. DVA 0016427 del 11/07/2017 (acquisita al Prot. 0002259/CTVA del 12/07/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Giugno 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00404 (acquisita al Prot. DVA 0018686 del 08/08/2017), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. DVA 0019833 del 05/09/2017 (acquisita al Prot. 0002774/CTVA del 05/09/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Luglio 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00409 del 07/09/2017 (acquisita al Prot. DVA 0020010 del 07/09/2017), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. DVA 0021897 del 26/09/2017 (acquisita al Prot. 0003008/CTVA del 26/09/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato ad Agosto 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00422 del 04/10/2017 (acquisita al Prot. DVA 0022696 del 04/10/2017), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. DVA 0023122 del 10/10/2017 (acquisita al Prot. 0003240/CTVA del 10/10/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Settembre 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00440 del 08/11/2017 (acquisita al Prot. DVA 0025807 del 08/11/2017), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. DVA 0028018 del 01/12/2017 (acquisita al

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

Prot. 0004088/CTVA del 01/12/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Ottobre 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00459 del 04/12/2017 (acquisita al Prot. 28205/DVA del 05/12/2017), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. 28965/DVA del 11/12/2017 (acquisita al Prot. 0004201/CTVA del 12/12/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Novembre 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00472 del 10/01/2018 (acquisita al Prot. 513/DVA del 10/01/2018), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. 817/DVA del 15/01/2018 (acquisita al Prot. 000180/CTVA del 16/01/2018) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Dicembre 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00493 del 07/02/2018 (acquisita al Prot. 3105/DVA del 07/02/2018), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. 3387/DVA del 9/02/2018 (acquisita al Prot. 000602/CTVA del 12/02/2018) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Gennaio 2018.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00506 del 06/03/2018 (acquisita al Prot. 5426/DVA del 06/03/2018), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. 5726/DVA del 08/03/2018 (acquisita al Prot. 000992/CTVA del 12/03/2018) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Febbraio 2018.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00522 del 06/04/2018 (acquisita al Prot. 8108/DVA del 09/04/2018), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. 8425/DVA del 11/04/2018 (acquisita al Prot. 1449/CTVA del 16/04/2018) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Marzo 2018.

ESAMINATA la nota del Proponente LT-TAPIT-ITG-00535 del 07/05/2018 (acquisita al Prot. 10507/DVA del 07/05/2018), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. 11113/DVA del 14/05/2018 (acquisita al Prot. 1825/CTVA del 14/05/2018) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Aprile 2018.

ESAMINATA la nota del Proponente LT-TAPIT-ITG-00546 del 07/06/2018 (acquisita al Prot. 13146/DVA del 07/06/2018), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. 13801/DVA del 15/06/2018 (acquisita al Prot. 2295/CTVA del 15/06/2018) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Maggio 2018.

ESAMINATA la nota del Proponente LT-TAPIT-ITG-00556 del 11/07/2018 (acquisita al Prot. 16015/DVA del 11/07/2018), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. 17467/DVA del 26/07/2018 (acquisita al Prot. 2836/CTVA del 27/07/2018) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Giugno 2018.

ESAMINATA la nota del Proponente LT-TAPIT-ITG-00556 del 11/07/2018 (acquisita al Prot. 16015/DVA del 11/07/2018), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. 17467/DVA del 26/07/2018 (acquisita al Prot. 2836/CTVA del 27/07/2018) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Giugno 2018.

ESAMINATA la nota del Proponente LT-TAPIT-ITG-00567 del 03/08/2018 (acquisita al Prot. 18166/DVA del 03/08/2018), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. 20710/DVA del 17/09/2018 (acquisita al Prot. 3305/CTVA del 17/09/2018) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Luglio 2018.

ESAMINATA la nota del Proponente LT-TAPIT-ITG-00582 del 11/09/2018 (acquisita al Prot. 20376/DVA del 11/09/2018), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. 20818/DVA del 17/09/2018 (acquisita al Prot. 3325/CTVA del 18/09/2018) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Agosto 2018.

ESAMINATA la nota del Proponente LT-TAPIT-ITG-00590 del 04/10/2018 (acquisita al Prot. 22261/DVA del 04/10/2018), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. 23636/DVA del 22/10/2018 (acquisita al Prot. 3734/CTVA del 22/10/2018) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Settembre 2018.

PRESO ATTO che ad oggi, Novembre 2018, la sintesi dello stato di ottemperanza alle prescrizioni *ante operam* può essere così riassunto:

N.	Descrizione della Prescrizione	Autorità Competente alla Verifica di Ottemperanza ("Enti vigilanti" nel DM n.223/2014)	Altro Ente interessato alla Verifica di Ottemperanza ("Enti coinvolti" nel DM n.223/2014)	Stato di Ottemperanza della Prescrizione
A.1	Indagini a mare addizionali	MATTM		Presentata documentazione dal Proponente In fase istruttoria da parte CTVIA
A.3	Compatibilità geologica, geotecnica e idrogeologica del micro tunnel	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-130 del 05/05/2017
A.4	Attività di caratterizzazione dei sedimenti	MATTM	ARPA Puglia / ISPRA	Ottemperata DVA Prot. 26156/DVA del 26/10/2016
A.5	Costruzione del micro tunnel	MATTM	ARPA Puglia / ISPRA	Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-190 del 16/04/2018
A.6	Indicazioni progettuali per lo scavo di transizione all'uscita del micro tunnel	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-173 del 11/04/2018
A.7	Condotta a mare e interferenza con bio-costruzioni	MATTM		Oggetto del presente parere
A.8	Ulteriori monitoraggi a mare	MATTM	ARPA Puglia	Ottemperata parere n. 2827 del 21/09/2018
A.9	Condotta a mare e FOC a 50 m da massicci corallini e affioramenti di bio-costruzioni	MATTM		Presentata documentazione dal Proponente In fase istruttoria da parte CTVIA

N.	Descrizione della Prescrizione	Autorità Competente alla Verifica di Ottemperanza ("Enti vigilanti" nel DM n.223/2014)	Altro Ente interessato alla Verifica di Ottemperanza ("Enti coinvolti" nel DM n.223/2014)	Stato di Ottemperanza della Prescrizione
A.10	Condotta a mare e FOC a 50 m da massicci corallini e affioramenti di bio-costruzioni	MATTM		Presentata documentazione dal Proponente In fase istruttoria da parte CTVIA
A.11	Manuali operativi	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-324 del 10/11/2017
A.12	Analisi di rischio della condotta sottomarina e altri documenti	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-4 del 13/01/2017
A.14	Analisi di stabilità della condotta sottomarina (1)	MATTM		Presentata documentazione dal Proponente In fase istruttoria da parte CTVIA
A.15	Analisi di stabilità della condotta sottomarina (2)	MATTM		Presentata documentazione dal Proponente In fase istruttoria da parte CTVIA
A.16	Sistema di protezione dalla corrosione	ARPA Puglia		Ottemperata DVA Prot. 9092/DVA del 18/04/2018
A.18/1	Sismicità	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-322 del 10/11/2017
A.18/2	Sismicità	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-318 del 18/07/2018
A.19	Interferenze con le aree umide della condotta a terra e del micro tunnel	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-196 del 22/06/2017
A.20	Interferenza del micro tunnel con la Palude di Cassano	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-197 del 22/06/2017
A.21	Continuità idraulica delle falde	Autorità Bacino		Ottemperata DVA Prot. DVA-14408 del 19/06/2017
A.22	Continuità idraulica del progetto	Autorità Bacino		Ottemperata DVA Prot. DVA-14408 del 19/06/2017

N.	Descrizione della Prescrizione	Autorità Competente alla Verifica di Ottemperanza ("Enti vigilanti" nel DM n.223/2014)	Altro Ente interessato alla Verifica di Ottemperanza ("Enti coinvolti" nel DM n.223/2014)	Stato di Ottemperanza della Prescrizione
A.23	Controllo spillamenti e spandimenti in fase di cantiere	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Ottemperata DVA-DEC-362 del 21/11/2017
A.24	Esercizio del PRT: monitoraggio emissioni inquinati e rumore	ARPA Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Ottemperata DVA-DEC-323 del 10/11/2017
A.25a	Gestione terre e rocce da scavo (Campionamento)	MATTM	ARPA Puglia	Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-57 del 06/3/2017 (per quanto attiene la parte a)
A.25b	Gestione terre e rocce da scavo (Piano di utilizzo)	MATTM	ARPA Puglia	Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-321 del 09/11/2017
A.26	Collaudo condotta a mare a e terra	ARPA Puglia		Ottemperata DVA Prot. 9637/DVA del 24/04/2018 In attesa ulteriore conferma di DVA'a seguito nota ISPRA/Arpa Puglia Prot. 0029259 del 4/05/2018
A.27	Schede di sicurezza fanghi di perforazione e additivi per collaudo idraulico	ARPA Puglia		Ottemperata DVA Prot. 13518/DVA del 08/06/2017
A.28/1	Mitigazione dell'impatto paesistico del PRT e BVS	Regione Puglia	ARPA Puglia	Ottemperata Determina Regione Puglia n. 92/2017 del 06/07/17
A.28/2	Mitigazione dell'impatto paesistico del PRT e BVS	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-254 del 29/05/2018
A.29/1	Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi	MATTM	Regione Puglia	Ottemperata DVA Prot. 7054/DVA del 14/03/2016

A
3
g
U
W
V
A
C
Kell

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

N.	Descrizione della Prescrizione	Autorità Competente alla Verifica di Ottemperanza ("Enti vigilanti" nel DM n.223/2014)	Altro Ente interessato alla Verifica di Ottemperanza ("Enti coinvolti" nel DM n.223/2014)	Stato di Ottemperanza della Prescrizione
A.29/2	Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi	MATTM	Regione Puglia	Ottemperata DVA Prot. 62/DVA del 08/02/2018
A.31	Progetto del monitoraggio ambientale	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-358 del 20/11/2017
A.32	Inserimento nei capitolati d'appalto delle mitigazioni e compensazioni indicati nel SIA	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-325 del 10/11/2017
A.40	Interferenza pista di cantiere con gli habitat 9340 e 6220*	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-255 del 30/05/2018
A.41	Salvaguardia specie faunistiche protette	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia	Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-346 del 15/11/2017
A.43	Operazioni a mare e periodi di riproduzione mammiferi marini	MATTM	ISPRA	Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-25 del 17/01/2018
A.44/1	Progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale e ripristini	Regione Puglia	ARPA Puglia Comune di Melendugno	Ottemperata DVA Prot. 71/DVA del 03/01/2017
A.44/2	Progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale e ripristini	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia Comune di Melendugno (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Ottemperata DVA Prot. 27/DVA del 18/01/2018
A.45/1	Progetto di monitoraggio e gestione dei neoecosistemi	ARPA Puglia	Regione Puglia	Ottemperata DVA Prot. 08128/DVA del 24/03/2016

N.	Descrizione della Prescrizione	Autorità Competente alla Verifica di Ottemperanza ("Enti vigilanti" nel DM n.223/2014)	Altro Ente interessato alla Verifica di Ottemperanza ("Enti coinvolti" nel DM n.223/2014)	Stato di Ottemperanza della Prescrizione
A.45/2	Progetto di monitoraggio e gestione dei neoecosistemi	ARPA Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Regione Puglia (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Ottemperata DVA Prot. 28960/DVA del 14/12/2017

RICHIAMATA la complessiva Prescrizione A.7), che richiede:

"Tenuto conto che nell'area interessata dal corridoio di posa della condotta e del cavo a fibra ottica (FOC) è stata individuata la presenza a grande scala di massicci corallini e aree con affioramenti di "biocostruzioni" (Appendici 6, 8 e 9 al SIA), considerata la loro particolare valenza ambientale visto che gli stessi rappresentano le uniche e rarissime conformazioni naturali del Basso Adriatico ricche di microambienti e gradienti ecologici che tendono a favorire un aumento della biodiversità specifica nei popolamenti ittici, prima di procedere a qualsiasi operazione sul fondale marino, dovrà essere eseguita una specifica campagna per l'esatta individuazione morfologica e la mappatura delle stesse tramite side-scan sonar per una fascia di almeno 400 m di larghezza centrata lungo l'asse teorico di tracciato. La mappatura di dettaglio dovrà essere realizzata attraverso una serie di rotte parallele equidistanti con passo di 50 m o inferiore e copertura laterale con sovrapposizione (overlapping) del 20%. Al fine di definire i caratteri sismostratigrafici dei depositi sedimentari sottostanti dovrà essere utilizzato un sub-bottom profiler. Per il posizionamento di superficie dovrà essere utilizzato un sistema satellitare D.G.P.S. Oltre al rilievo di superficie suddetto, nella stessa area dovrà essere eseguita una indagine subacquea con ROV dotato di sonar panoramico in grado di eseguire riprese video e registrazioni georeferenziate da raffrontare con i risultati di mappatura ottenuti dagli strumenti di superficie.

Ancora per quanto riguarda i massicci corallini e le aree di "biocostruzioni", si rinvia alle prescrizioni riferite al quadro di riferimento ambientale per ciò che riguarda la necessità di effettuare, preventivamente alla suddetta mappatura, una ricerca approfondita sul censimento di tali affioramenti e sulla loro valenza ecologica. Tali ricerca costituirà la base su cui definire ed effettuare un programma di monitoraggio di tali formazioni da condurre ante, durante e dopo la posa della condotta".

CONSIDERATO che in merito alla documentazione prodotta:

- la Relazione di sintesi fase 3 fornisce il quadro della documentazione trasmessa per la fase 3 illustrando le richieste delle singole prescrizioni ed identificando le connessioni tra prescrizioni che trattano lo stesso tema;
- la Documentazione Tecnica per l'Ottemperanza alla Prescrizione A.7 del D.M. 223 del 11/09/2014" riporta le informazioni richieste per ottemperare alla prescrizione A.7;
- le Appendici illustrano il processo di mappatura e caratterizzazione di dettaglio degli affioramenti effettuata attraverso una logica di approfondimento per step successivi e contengono in particolare:

Appendice A: Risultati del rilievo geofisico effettuato lungo il corridoio di posa della condotta e del FOC (OPL00-C5577-150-Y-TRX-0001)

Appendice B: Monitoraggio delle Biocostruzioni lungo il Metanodotto (a cura dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale – di seguito OGS), di Trieste; Risultati delle indagini ROV effettuate sugli affioramenti presenti lungo il corridoio di posa)

Appendice C: Indagine ROV 2016 sulle Biocostruzioni – Mapbook

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

Appendice D: Indagine ROV 2016 sulle Biocostruzioni – Phootobook

Appendice E: Indagine ROV 2016 sulle Biocostruzioni - Carte dei Rilievi ROV

Appendice F: Mappatura di dettaglio degli Affioramenti di biocostruzioni presenti in Area 5

CONSIDERATO che:

- il proponente ha esposto le analisi effettuate sui rilievi geofisici svolti negli anni 2012-2013 e 2013-2014, nella fase antecedente all'ottenimento del Decreto VIA, per definire l'assetto morfobatimetrico dei fondali marini e identificare gli habitat interessati dalla posa delle opere previste dal progetto. I rilievi sono stati svolti mediante l'utilizzo di Multi Beam Echosounder, Side Scan Sonar, Sub Bottom Profiler e ROV;
- nel periodo successivo all'ottenimento del Decreto VIA sono state condotte le seguenti indagini:
 - indagine ROV effettuata dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale - OGS (giugno 2016);
 - rilievo geofisico effettuato a novembre-dicembre 2016 da Fugro mediante Side Scan Sonar, Multi Beam Echosounder e Sub Bottom Profiler su un buffer di 200 m per lato lungo il corridoio della condotta e del FOC;
 - indagine di dettaglio condotta mediante Side Scan Sonar e Multi Beam Echosounder condotto a ottobre 2017 sotto il coordinamento scientifico del Prof. Ardizzone. L'area investigata ha interessato il settore batimetrico -80 m / -30 m e corridoio ampio 800 m centrato sul tracciato;
- la verifica dei risultati ottenuti ha permesso di individuare lungo il corridoio di posa 5 principali aree caratterizzate dalla presenza di affioramenti; al fine di raffrontare i risultati ottenuti mediante i rilievi geofisici e verificare le caratteristiche di tali strutture, nel giugno 2016 è stata svolta un'indagine video-fotografica mediante ROV a cura dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale - OGS di Trieste (Rif. APPENDICE B – “Risultati delle indagini ROV effettuate sugli affioramenti presenti lungo il corridoio di posa”);
- le riprese video e le immagini georeferenziate ottenute, hanno permesso di classificare gli affioramenti valutandone la relativa valenza ecologica;
- in particolare, è stato accertato che le Aree 1, 2, 3, e 4, distribuite tra le batimetriche di circa - 99 e - 107 m, sono principalmente caratterizzate dalla presenza di biocostruzioni formate da conchiglie di *Neopychmодonte cochlear* (cd. “strutture a letti di ostriche”). Il numero di taxa rilevato su tali strutture è limitato e la relativa copertura risulta essere molto bassa. Le biocostruzioni identificate su tali aree risultano fortemente disturbate dall'accumulo di sedimenti;
- le indagini effettuate sull'area cosiddetta “area 5”, rilevata tra le batimetriche di circa - 30 m e - 80 m, ha evidenziato la presenza di biocostruzioni a coralligeno. Gli affioramenti presenti in tale area sono stati classificati in 4 classi definite come “Buono”, “Moderato”, “Scarso” e “Cattivo”, in considerazione di specifici descrittori che hanno tenuto conto della copertura degli organismi e la crescita verticale degli stessi, la presenza di specie protette e l'eventuale interferenza dovuta a sedimenti o pressione antropica;
- per rendere facilmente consultabile l'enorme mole di immagini registrate con il ROV effettuato da OGS nel 2016, è stato predisposto un censimento fotografico reso disponibile in APPENDICE D - “Indagine ROV sulle Biocostruzioni – Photobook”; in Appendice E, dal titolo “Indagine ROV 2016 sulle Biocostruzioni - Carte dei Rilievi ROV”, sono presentate le mappe dei rilevamenti con l'indicazione dei percorsi seguiti dal ROV durante l'indagine all'interno delle 5 aree di studio.

CONSIDERATO E VALUTATO che

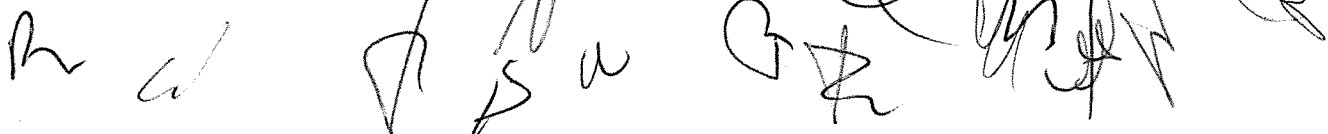
- tra novembre e dicembre 2016, a conferma dei risultati ottenuti con le indagini precedenti sono stati effettuati ulteriori rilievi geofisici in linea con i requisiti richiesti dalla Prescrizione A.7 (buffer di

400 m di larghezza centrato l'ungo l'asse teorico del tracciato, acquisizione con linee spaziate di massimo 50 m e sovrapposizione di almeno il 20%) su un corridoio lungo circa 72 km da KP130.69 a KP58.42 tra -14m e -813.5m di profondità. Le indagini hanno previsto l'impiego di Single Beam Echo Sounder, Multi Beam Echo Sounder, Side Scan Sonar e Sub Bottom Profiler (Rif. APPENDICE A – “Risultati del rilievo geofisico effettuati lungo il corridoio di posa della condotta e del FOC”). I risultati hanno confermato la presenza e la distribuzione delle 5 aree interessate da biocostruzioni come mappate attraverso i rilievi precedenti;

- gli obiettivi dell'indagine geofisica sotto costa sono stati, oltre a quello di effettuare l'indagine geofisica, anche quelli di installare due stazioni di monitoraggio (torbidità e correnti) ed effettuare campionamenti di sedimenti profondi con Vibrocarotiere;
- tale campagna ha permesso di ottenere dati con risoluzione 1x1 m lungo tutto il settore italiano portando dunque ad ottenere un elevato dettaglio nel corridoio di 400m anche nei settori più profondi dove le indagini RMS avevano portato ad ottenere dati con risoluzione superiore al metro. (3x3m; 5x5m e 7x7m). I dati ottenuti hanno confermato quanto definito nelle indagini RMS e DMS effettuate nel 2012-2013 e 2014, confermando la presenza di No.5 aree con presenza di affioramenti lungo il tracciato di varo. Nell'Appendice A della documentazione prodotta sono riportate No.11 Tavole con il DTM ottenuto dall'indagine batimetrica MBES, il mosaico dei sonogrammi SSS e i profili ottenuti con Sub Bottom Profiler;
- le risultanze dell'indagine ROV sono presentate nel report “Risultati delle indagini ROV effettuate sugli affioramenti presenti lungo il corridoio di posa”, presentato in allegato in Appendice B della documentazione prodotta;
- sono stati inoltre predisposti due elaborati illustrativi: Appendice C: Indagine ROV 2016 sulle Biocostruzioni – Mapbook e Appendice D: Indagine ROV 2016 sulle Biocostruzioni – Phootobook. Sono state selezionate 1067 foto HD (di cui sono presenti anche le corrispettive foto in formato standard SD) su un totale di circa 2700 immagini;
- il posizionamento primario e secondario del sistema satellitare di navigazione globale (GNSS) è stato fornito da due sistemi indipendenti Fugro StarPack. I sistemi sono stati interfacciati direttamente al sistema di navigazione online che fornisce precisioni posizionali migliori di $\pm 0,15$ m orizzontalmente e $\pm 0,20$ m verticalmente. La griglia di dati prodotta è stata composta da No.11 linee principali lungo il percorso, distanti 50m, e No.46 linee incrociate da circa 600 a 900 m, distanziate da 1 km. Durante l'indagine sono stati acquisiti complessivamente 633,46 km di dati;
- il Mapbook presenta una cartografia dedicata per mostrare in dettaglio le informazioni disponibili sulla morfologia e batimetria delle No.5 aree indagate con il ROV da OGS. Sono state sviluppate in totale di 43 coppie di tavole, una per ciascun “outcrop” identificato da OGS all'interno di un buffer di 10 m sul tracciato della pipeline;
- la digitalizzazione degli affioramenti anzidetti “outcrops” e delle biocostruzioni è stata effettuata a partire dai dati batimetrici DTM e con l'ausilio di raster derivati di pendenza e visualizzazione in 3D con software SAGA GIS; al fine di fornire ulteriori elementi per comprendere la morfologia di ogni singolo “outcrop”, sono stati estratti No.2 profili passanti attraverso ogni affioramento: uno perpendicolare (A-B) e uno parallelo (C-D) al tracciato della pipeline;

CONSIDERATO E VALUTATO che:

- l'Area 1 (3928 Ha) è caratterizzata dalla mancanza di affioramenti di grandi dimensioni nella zona nord e dalla presenza di un affioramento importante lungo il percorso della pipeline, a 46.5m di distanza. Le strutture campionate nell'Area 1 (transetto C01, Stazione 1 e 2) sono costituite da biocenosi circolitorali, identificabili come letti di ostriche costruite da concrezioni di sedimenti e conchiglie di *Neopychnodonte cochlear*. La valutazione dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale è stata effettuata su tre strutture di cui solamente una localizzata a pochi metri dal tracciato della pipeline. Le altre 2 sono ubicate ad oltre 50 m a Sud e non interessano in ogni caso il FOC. In Appendice C (Mapbook) nel Foglio 43 sono stati presentati cartografia, profili



batimetrici, modello 3D, fotografie e lista di specie. I dettagli sulla caratterizzazione biologica ed ecologica di tale Area sono stati presentati in Appendice B predisposta da OGS;

- l'Area 2 (6,739 Ha) è caratterizzata dalla presenza di circa 133 affioramenti. Il monitoraggio è stato pianificato identificando e presentando in mappa: No.2 transetti a nord-est, a 25 m (N02) e 55 m (N03) dal percorso della pipeline; No.1 transetto lungo il percorso della pipeline (C01); No.1 stazione nell'angolo nord-ovest dell'Area (D01); No.2 transetti a sud-ovest, a 25m (S04) e 55m (S05) dal percorso della pipeline. Gli affioramenti osservati nell'Area 2 (transetti C01, N02, N03, S04, S05) con ROV e in modello digitale sono simili a quelli osservati in Area 1 caratterizzati da strutture a letti di ostriche. La valutazione di OGS è stata effettuata su No. 24 strutture localizzate a distanze variabili da pochi metri a circa 64 m. In Appendice C (Mapbook) nei Fogli da 38 a 43 sono presentati cartografia, profili batimetrici, modello 3D, fotografie e lista di specie; I dettagli sulla caratterizzazione biologica ed ecologica di tale Area sono stati presentati in Appendice B predisposta da OGS;
- l'Area 3 ha un'estensione di 4,262 Ha. Il monitoraggio è stato condotto su No.5 transetti paralleli al percorso della pipeline. Vista l'assenza di affioramenti nella zona a NE del percorso della pipeline i transetti sono stati così posizionati: No.1 transetto lungo il percorso della pipeline (C01); No.2 transetti a nord a distanza di 25m (N02) e 55m (N03) dal percorso della pipeline; No. 2 transetti a sud a distanza di 25m (N02) e 55m (N03) dal percorso della pipeline. In Appendice E è stata presentata la mappa del rilievo ROV con gli effettivi tracciati del percorso ROV. Gli affioramenti osservati sono simili a quelli osservati in Area 1 e Area 2 caratterizzati da strutture a letti di ostriche. La valutazione di OGS è stata effettuata su No.10 strutture localizzate a distanze variabili da pochi metri a circa 55 m. In Appendice C (Mapbook) nel Foglio 37 sono presentati cartografia, profili batimetrici, modello 3D, fotografie e lista di specie. I dettagli sulla caratterizzazione biologica ed ecologica di tale Area sono stati presentati in Appendice B predisposta da OGS;
- l'Area 4 è localizzata in prossimità del percorso del FOC e della pipeline. In questa area è stata effettuata una unica stazione di sorveglianza (D01) a 63m dalla pipeline per verificare il solo grande affioramento rilevato nell'area. In Appendice E è stata presentata la mappa del rilievo ROV con gli effettivi tracciati del percorso. Il settore è stato coperto dall'indagine di dettaglio ST125950 che, in termini di DTM, ha una risoluzione di 0.5x0.5 m. L'area vasta è coperta dall'indagine RMS ST12589 con risoluzione DTM pari a 1x1 m e dalla più recente indagine del 2016. È stato osservato un fondale abbastanza omogeneo a bassa pendenza con sostanzialmente due elementi morfologici peculiari: ondulazioni del fondo a grande scala, con andamento sinuoso e direzione predominante delle creste OSO-ENE ed altezze prossime ai 4-5 m, indicativamente tra KP94 e KP92 (intorno ai 100 m di profondità) e un affioramento isolato, a circa 65 m a Sud dalla pipeline, delle dimensioni pari a 33m di lunghezza e 18m di larghezza, con elevazione dal fondo prossima al metro e sviluppo allungato in direzione NO-SE. Le indagini di dettaglio hanno rilevato una struttura a letti di ostriche "Oyster bed" ovvero una biocostruzione ad opera dell'ostrica di profondità Neopychnodonte cochlear con significativo grado di sedimentazione. Il tracciato del FOC passa sul margine Sud della struttura. I dettagli sulla caratterizzazione biologica ed ecologica di tale Area sono stati presentati in Appendice B;
- l'area 5, caratterizzata da numerosi affioramenti, è stata coperta dall'indagine di dettaglio ST13573 che, in termini di DTM, ha una risoluzione di 0.5x0.5 m. L'area vasta è stata coperta dall'indagine ricognitiva del 2012 (ST12589) e successivamente dalla più recente campagna del 2016 a copertura del corridoio di 400 m come prescritto dal MATTM (entrambe le campagne con risoluzione DTM 1x1 m). Sono stati identificati No.5 transetti: No.1 transetto lungo il percorso della pipeline (C01); No.2 transetti a nord, alla distanza di 25m (N02) e 55m (N05); No.2 transetti a sud, alla distanza di 25m (S03) e 55m (S04). In Appendice E è stata presentata la mappa del rilievo ROV con gli effettivi tracciati del percorso;
- dal KP103.1 (profondità -31m) al KP101.9 (profondità -77.5m) il fondale marino è caratterizzato da un'area con un backscatter che va da moderato ad alto, questo è dovuto alla presenza di numerosi rilievi. Queste strutture mostrano una forma circolare e regolare. Essi hanno un diametro di 2-10 m

ed un'altezza di 0.5-3 m. Al KP101.9 quest'area è delimitata da una scarpata alla profondità di -77.5m. Tutti questi caratteri morfologici sono stati confermati dalle immagini e dai video (videocamera trainata e ROV realizzati durante le campagne del 2014 e dalla più recente del 2016 (OGS));

- dal punto di vista morfobatimetrico l'area con caratteristiche peculiari è quella che si estende dalla batimetrica -30m (limite superiore dei rilievi analizzati) fino alla batimetrica -80m. Sono stati identificati i dati morfobatimetrici, di tre sub aree con caratteristiche ben definite;
- a partire dai 30 metri, si rinvengono sporadici affioramenti a coralligeno e a morfologia prevalentemente arrotondata, le cui dimensioni massime sono pari a 5-7 m;
- tra la batimetrica -44m e -60m viene segnalata la presenza di bedrock affiorante (e/o subaffiorante) associato a morfologie di scivolamento gravitativo, con due importanti strutture che interpretate come biostrutture o rappresentanti un substrato litoide preesistenti su cui si è accresciuta una copertura biogenica;
- dalla batimetrica -60m fino alla batimetrica -78-79m circa, si osserva un'area contraddistinta dalla presenza di numerosi blocchi (prevalentemente tondeggianti ma talvolta anche a geometria irregolare) di dimensione compresa generalmente tra i 2-3 m, distribuiti senza soluzione di continuità mantenendo però un andamento preferenziale in direzione NO-SE. In quest'area risulta difficile individuare un corridoio rettilineo senza incrociare numerosi di questi blocchi che raramente distano l'uno dall'altro più di 12-15 m.
- per valutare lo stato del Coralligeno, sulla base delle immagini ottenute con il ROV (video e fotografie) l'OGS ha effettuato una classificazione sulla base di un giudizio esperto espresso tenendo conto dei principi base e delle linee guida che consentono l'applicazione degli indici in uso (si rimanda all'Appendice B per una analisi dettagliata sulla selezione degli indici e dei descrittori). L'OGS, considerando la struttura tridimensionale del coralligeno, ha utilizzato i seguenti descrittori:
 - Strato basale, copertura di organismi incrostanti o organismi a crescita verticale <1cm (i.e. alghe incrostanti calcificate, alghe incrostanti non calcificate, animali incrostanti e feltri algali);
 - Strato intermedio, copertura di taxa sensibili con crescita verticale compresa tra 1cm e 10cm. In particolare è stata considerata la sensibilità dei briozoi all'inquinamento;
 - Strato eretto, copertura totale di organismi con crescita verticale >10cm;
- è stata, inoltre, considerata la presenza/assenza di specie protette e/o vulnerabili e sono state documentate tutte le "pressioni" osservabili (i.e. accumuli di sedimento, reti da pesca, rifiuti, etc.). In totale l'OGS ha valutato un totale di 119 affioramenti, il cui stato di conservazione è stato classificato in No.4 classi sulla base dei dati raccolti:
 - **Good/buono:** No.13 affioramenti tra -48 m and -30 m;
 - **Moderate/moderato:** No.6 affioramenti tra -50 m and -38 m;
 - **Scarce/scarso:** No.61 affioramenti tra -47 m and -75 m;
 - **Bad/cattivo:** No.37 affioramenti tra -50 m and -78 m;
 - ND (Non definiti): No.2 affioramenti;
- come indicato in Appendice B, gli affioramenti di Classe 1 "Bad" sono caratterizzati dall'assenza di alghe calcaree, ritenute i principali biostrutture di coralligeno, e da una rilevante copertura di sedimento e di Hydrozoa. A questa classe appartengono alcuni affioramenti in cui è presente la spugna eretta Axinella sp. e la cui biodiversità è molto ridotta;
- gli affioramenti di Classe 2 "Scarce" sono caratterizzati da accumulo di sedimento ma anche dalla presenza di taxa di strato intermedio. Si osserva comunque una bassa copertura e una scarsa presenza di biostrutture (soprattutto stony coral);

- gli affioramenti di Classe 3 “Moderate” e Classe 4 “Good” sono caratterizzati da copertura di alghe calcaree e animali biocostruttori, da un numero elevato di taxa sensibili e da una bassa deposizione di sedimento. La classe 4 evidenzia una maggiore complessità per la presenza di taxa dello strato eretto;
- gli affioramenti che si sono posizionati a cavallo tra due classi sono stati classificati come appartenenti alla classe superiore per essere il più conservativi possibile;
- in Appendice C (Mapbook) nei Fogli da 1 a 36 sono presentati cartografia, profili batimetrici, modello 3D, fotografie e lista di specie;
- come evidenziato in tabella, solo No.3 affioramenti ubicati nel settore più sottocosta (denominati A5_C01-1, A5_C01-2 e A5_C01-3) appartengono alle classi "buona" e "moderata", caratterizzati da uno strato basale e intermedio con incrostazioni di alghe calcificate e coralli madreporari (stony corals). Questi affioramenti sono risultati essere tuttavia fortemente influenzati dalla notevole presenza di attrezzi da pesca. Sono state riportate alcune foto dei suddetti affioramenti. I dettagli sulla caratterizzazione biologica ed ecologica di tale Area sono presentati in Appendice B predisposta da OGS:
 - A5_C01-1 (buono stato) / Dimensioni indicative desunte dal DTM (7x5.5m, 2 m elevazione) / distanza minima 5 m a Nord dalla pipeline / Prof: circa -37 m;
 - A5_C01-2 (moderato) / Dimensioni indicative desunte dal DTM (3x2.5m, 1 m elevazione) / distanza minima 2 m Sud Est dalla pipeline / Prof: circa -39 m;
 - A5_C01-3 (moderato) / Dimensioni indicative desunte dal DTM (4.5x4, 1 m elevazione) / distanza minima 4.5 m Nord Ovest dalla pipeline / Prof: circa -38.5 m.

VALUTATO che:

- ad ulteriore supporto della cartografia e dei profili degli affioramenti anzidetti “outcrops” e delle biocostruzioni, è stata inoltre sviluppata una rappresentazione 3D della morfologia del fondale marino al fine di migliorare la percezione del lettore sugli affioramenti in relazione alla posizione dell'impronta della pipeline;
- è stata inoltre preparata una tabella sintetica per un rapido riferimento dei dati di profondità massime e minime e delle superfici stimate per ciascun affioramento digitalizzato;
- l'area 2D rappresenta la superficie della proiezione su una superficie piana. L'area 3D o "superficie" è stata elaborata con il software GIS (SAGA GIS) a partire dai dati grezzi DTM. Questo valore fornisce la misura della superficie reale degli affioramenti e degli habitat associati;
- l'indagine ROV, condotta nel giugno del 2016 con il supporto della M/V Shark 1 equipaggiata con un ROV Panther dotato di telecamera SD e HD (1920x1080 pixel), è stata incentrata su No.5 aree definite sulla base delle risultanze dell'analisi integrata dei dati geofisici messi a disposizione dell'Istituto stesso preliminarmente all'indagine ROV;
- l'analisi integrata dei dati ottenuti nelle diverse campagne geofisiche condotte nell'ambito del progetto TAP ha permesso all'OGS di definire un piano di monitoraggio sulle cinque aree più rilevanti per la presenza di affioramenti;
- sono state riportate in tabella le coordinate dei vertici delle Aree di studio;





VALUTATO che:

- a settembre-ottobre del 2017, al fine di migliorare le conoscenze dell'ambiente marino nell'area 5, la più interessante dal punto di vista ecologico, è stato condotto dal Prof. Ardizzone un rilievo geofisico di dettaglio che ha permesso di estendere l'area indagata con i rilievi precedenti fino a coprire il buffer di 800 m e fino alla batimetrica -80 m (Rif. APPENDICE F – “Mappatura di dettaglio degli

Affioramenti di biocostruzioni presenti in Area 5"). Tale rilievo ha permesso di evidenziare la presenza di affioramenti anche oltre il buffer di 400 m precedentemente indagato;

- la cartografia bionomica presentata in Allegato F è stata elaborata partendo dal dato cartografico in scala 1:500 e restituita in scala 1:2.000. Tale livello di dettaglio ha permesso di restituire i "mosaici" di coralligeno e varie forme di fondi mobili con categorie distinte dedicate in quanto ogni singolo affioramento del bioconcrezionamento è stato individuato e mappato. Sono state presentate le classi utilizzate per la rappresentazione della Carta Bionomica;

BIOCENOSI:

-  BIOCENOSI DEL CORALLIGENO (BIOCOSTRUZIONI)
-  BIOCENOSI DEI FONDI MOBILI
-  BIOCENOSI DEI FONDI MOBILI CON PRESENZA DI DETRITO ORGANOGENO GROSSOLANO
-  BIOCENOSI DEI FONDI MOBILI CON PRESENZA DI DETRITO ORGANOGENO INFANGATO

- in particolare l'area di indagine è caratterizzata da affioramenti di piccole dimensioni che iniziano a 31-32 m di profondità e si spingono verso il largo; le dimensioni degli affioramenti sono variabili, la maggior parte di essi sono costituiti da blocchi alti da poche decine di centimetri fino ad 1 m per pochi metri di diametro, alcuni arrivano a 2-3 m di altezza, secondo la letteratura scientifica questa tipologia rientra in quella di "affioramenti isolati di piccole dimensioni";
- dai 31 m di profondità fino ai 47-50 m, in accordo ai risultati ROV ed alla letteratura scientifica, gli affioramenti sono costituiti da rodifecce (alghie calcaree incrostanti) ed invertebrati bentonici; tale fascia può essere definita come "mosaico di coralligeno e detritico costiero";
- dai 47-50 fino ai 70 m, gli affioramenti presentano un coralligeno meno ricco e meno diversificato con bassa copertura vegetale e animale e caratterizzato da uno strato di sedimento fine. In accordo a BIOMAP (2014) questa area può essere definita "mosaico di coralligeno e detritico infangato";
- oltre i 70 m di profondità gli affioramenti presentano un coralligeno ancora più impoverito, con minor numero di specie e copertura, condizionato dall'apporto di sedimento fine;

VALUTATO che I sondaggi geofisici ed i rilievi ROV condotti negli anni secondo una logica di investigazioni successive, hanno permesso di individuare lungo il corridoio di posa della condotta e del cavo a fibra ottica 5 principali aree interessate dalla presenza di biocostruzioni. In particolare, presso l'area cosiddetta Area 5, sono state concentrate le valutazioni che hanno portato in seguito alla scelta delle stazioni di monitoraggio ambientale. Sulla base dei risultati ottenuti e della caratterizzazione effettuata si ritiene che, ai fini della mappatura delle biocostruzioni, siano soddisfatti i requisiti richiesti dalla Prescrizione A.7 del D.M. 223/2014;

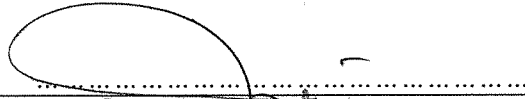
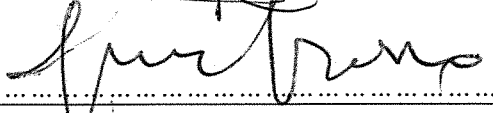
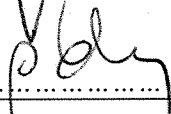
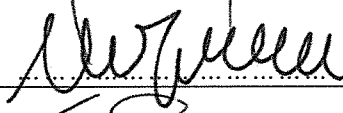
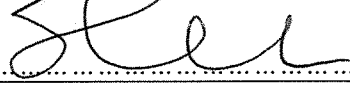
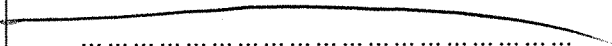
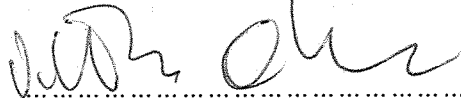
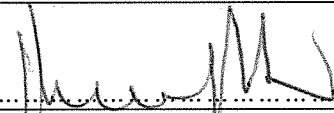
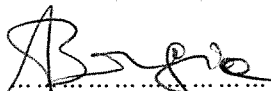
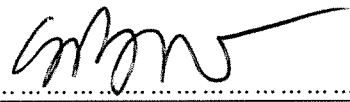

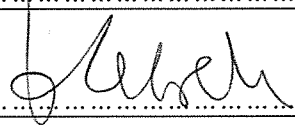
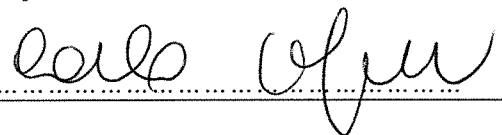
VALUTATO, per tutto quanto sopra descritto, che sussistano le condizioni effettive per stabilire ad oggi ottemperata la Prescrizione A7;


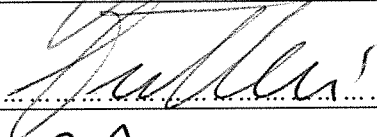
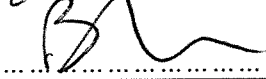
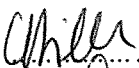
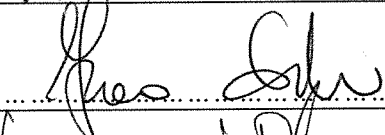
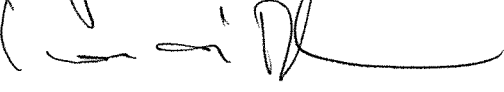
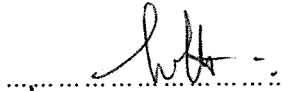
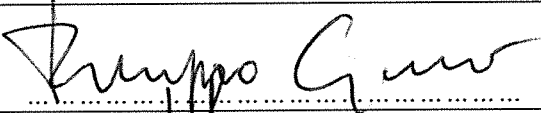
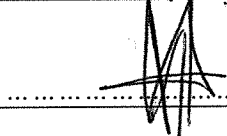

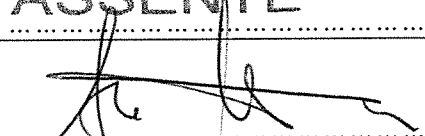
RICHIAMATI, per concludere, tutti i precedenti pareri formulati dalla scrivente CT VIA, in relazione alle opere di cui trattasi, confermando tutte le valutazioni istruttorie finora espresse dalla Commissione ed in essi contenute.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS


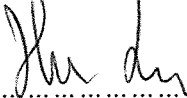

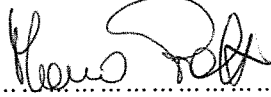
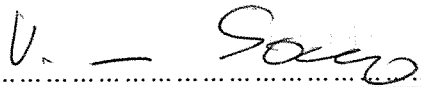
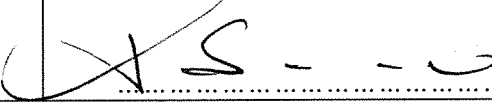



RITIENE

Ottemperata la Prescrizione A.7 del DM n. 223 del 11/09/2014, così come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015, per la fase di indagini e monitoraggio ante operam.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	ASSENTE
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	ASSENTE
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	

Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	ASSENTE
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	ASSENTE
Arch. Sergio Lembo	ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montanelli	



Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	